

## NOTTE INSONNE

Oh notte insonne regalata ai ricordi,  
perché così lentamente fai scorrere le ore?  
Tu come belva feroce al mio dolore sei sorda  
infiendo impietosa su chi soffre pene d'amore.

Le tue ore di buio tetro mi riportano in mente  
il dolce scintillio d'amore dei felici giorni  
che veloci fuggiron lontano come acqua di fonte  
lasciando la mia anima in pena per l'amore che non torna.

Abbi pietà oh notte insonne, sù scorri veloce,  
dammi l'alba, fammi fuggire da te col primo chiarore.  
Vagare sotto il sole, e chissà risentire la sua voce  
e lacrimando di gioia poter riabbracciare il mio Amore.

Peppino

Febbraio 1985